

I seminari del 21 marzo a Foggia

Tutti gli appuntamenti tematici di approfondimento, organizzati in collaborazione di associazioni, realtà di base, giornalisti ed esperti.

La XXIII Edizione della Giornata si intitola "Terra! Solchi di verità e giustizia". Andremo a Foggia il 21 marzo perché abbiamo bisogno di collegare ciò che sta avvenendo nella Capitanata con ciò che sta avvenendo nelle altre regioni d'Italia e in generale nella diffusione globale delle mafie. Per questa ragione, dopo il corteo del mattino, al pomeriggio ci ritroveremo per una riflessione su alcuni temi, per approfondire le dinamiche in azione nel territorio pugliese e metterle in relazione con le altre strategie mafiose, accendendo un faro su ciò che si sta facendo, a livello istituzionale e associativo, per contrastare la loro presenza e la loro espansione.

*** A causa delle numerose richieste ricevute, tutti i seminari sono al completo**, pertanto il form di iscrizione è stato disattivato (c'è ancora disponibilità per il seminario-assemblea "Studenti conto le mafie").

Ricordiamo a tutti che avranno priorità di accesso gli iscritti che hanno ricevuto la mail di conferma, valida esclusivamente come conferma di accesso individuale.

Le persone interessate che non sono riuscite ad iscriversi, potranno recarsi sui luoghi dei seminari, per poter beneficiare di eventuali posti lasciati liberi da altri iscritti assenti.

1) "Mafie in Puglia tra modernità e tradizione. Violenza e controllo del territorio" DISPONIBILITA' POSTI ESAURITA' presso l'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza, Piazzale Italia snc (ingresso secondario del Dipartimento)

Siamo tutti chiamati ad una attenta riflessione sulle mafie nella regione pugliese. Una presenza da molto tempo sottovalutata; che oggi sale alle cronache dimostrando sfrontatezza, radicamento locale e diffusa contaminazione dei legami comunitari locali. Mafie capaci di stare sulla soglia tra modernità e tradizione. Conoscere questi sistemi, individuare le "zone d'ombra" ci aiuta a costruire le pratiche della pedagogia civile e definire al meglio il ruolo e le responsabilità delle comunità locali e dei cittadini. Comunità coese, eticamente orientate alla promozione della cultura della giustizia e della legalità, rendono maggiormente possibile la costruzione di alternativa da parte dei cittadini.

Ludovico Vaccaro, Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Foggia

Giuseppe Gatti, Direzione Distrettuale Antimafia, Bari

Angela Procaccino, Professore di Diritto Processuale Penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza,

Roberto Lavanna, Responsabile Progetto Tratta Regione Puglia, Direttore Csv

Antonella Morga, Segretaria regionale CGIL Puglia

Colonnello Marco Aquino, Comandante provinciale Carabinieri Foggia

Modera : **Michele Gagliardo**, Libera

2) “Mafie, economie e sviluppo locale” DISPONIBILITA' POSTI ESAURITI*presso l'Aula 1 della Facoltà di Economia, via Romolo Caggese 1*

Se abbiamo intenzione di occuparci seriamente di lotta alle mafie, è indispensabile affrontare la questione del rapporto tra mafie ed economia, il nodo delicato dei modelli di sviluppo. Ciò che le mafie fanno è un'azione di sottrazione, sfruttamento e privatizzazione delle risorse locali, ma non solo; ciò che apparentemente “offrono” produce, in una dinamica perversa, una condizione di schiavitù e non di apertura verso presupposti di dignità, libertà e futuro. Ma la denuncia delle forme di presenza mafiosa nelle economie non è sufficiente per l'avvio di un processo di cambiamento. Ciò che è necessario fare è conoscere esperienze di economie civili e solidali, da diffondere come alternativa alle dinamiche perverse mafiose.

Roberto Covolo, Ex Fadda

Piero d'Argento, Ricercatore e formatore

Leonardo Palmisano, Etnografo e scrittore

Carmelo Cantone, Direttore Generale, Provveditore Regionale della Puglia e Basilicata

Francesco Maria Gennaro, Funzionario UIL Nazionale

Modera: **Giuseppe De Marzo**, Libera

3) “Dal massimo ribasso alla corruzione: tutte le crepe legali e illegali nella gestione degli appalti” DISPONIBILITA' POSTI ESAURITI*presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico “Altamura - da Vinci” Via Francesco Rotundi 4*

Gli appalti sono uno dei grandi nodi di interesse dell'economia criminale: piccole e grandi opere costituiscono un'ottima porta di ingresso per le mafie, attraverso meccanismi legali e illegali, dal massimo ribasso alla corruzione. Come il nuovo codice degli appalti interviene in questo panorama? Quali strategie di misurazione del fenomeno e dunque di attivazione di anticorpi capaci di debellarlo?

Lucio Picci, Università di Bologna

Pierdanilo Melandro, Itaca

Renato Nitti, Sostituto della Procura della Repubblica di Bari

Tito Ammirati, Consorzio Abele Lavoro, proiezione del trailer del film ‘Al massimo ribasso’

Enza Rando, Libera

Modera: **Leonardo Ferrante**, Libera e Gruppo Abele

4) "Mafie d'ambiente: agromafie, ecomafie, caporalato" DISPONIBILITA'

POSTI ESAURITI *presso l'Aula Magna del Liceo Classico "Lanza", Piazzale Italia 3*

La Puglia è stata al centro di molte vicende note alle cronache, che hanno acceso i riflettori sul valore della terra e sulle dinamiche criminali per il suo sfruttamento. Un business che in Italia vede un'espansione territoriale, non più relegabile ad alcune zone del Paese. La relazione tra sfruttamento criminale delle risorse e tratta degli esseri umani è sempre più stretta ed è necessaria una strategia integrata tra Istituzioni e forze sociali, per contrastare efficacemente tale espansione.

Gian Carlo Caselli, Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare

Cataldo Motta, già magistrato DDA Lecce

Fabio Ciconte, direttore di Terra Onlus

Stefano Ciafani, Legambiente

Roberto Iovino, Flai CGIL

Iolanda Rolli, Commissario Straordinario del Governo per l'area del Comune di Manfredonia

Madia D'Onghia, Docente di diritto del lavoro di Uni.FG

Giuseppe Vadalà, Generale di Brigata

Modera: **Toni Mira**, Avvenire

5) "Le Amministrazioni Pubbliche e la prevenzione delle infiltrazioni mafiose e della corruzione" DISPONIBILITA' POSTI ESAURITI *presso la Sala Rosa - Palazzetto dell'Arte del Comune di Foggia, via Galliani 1*

Il seminario vuole approfondire il tema del ruolo delle amministrazioni pubbliche come possibile argine alla corruzione ed alle infiltrazioni mafiose ragionando su più dimensioni quali il valore dell'azione di rete fra Enti Locali e Mondo Associativo, l'innovazione normativa ed il ruolo delle regioni, la funzione dell'individuo e del Sindacato nel rafforzare cultura e etica lavorativa di chi opera negli enti pubblici, le specificità del contesto locale.

Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia

Roberto Montà, Presidente di Avviso Pubblico e Sindaco di Grugliasco (TO)

Massimo Mariani, Prefetto di Foggia

Fabrizio Spinetti, Capo Area Dipartimento Legalità Funzione Pubblica Nazionale CGIL

Michele Abbaticchio, Sindaco di Bitonto e Vice Presidente di Avviso Pubblico

Biagio D'Alberto, Segretario Generale Funzione Pubblica Cgil Puglia

Modera: **Francesco Vignola**, Responsabile Dipartimento Formazione di Avviso Pubblico

6) “Foggia e la Puglia, periferie dell’informazione. La narrazione delle mafie, la memoria delle vittime” DISPONIBILI POSTI ESAURITI*presso l’Auditorium della Biblioteca Provinciale, Viale Michelangelo 1*

Secondo l’ultima relazione della Direzione Investigativa Antimafia (DIA), oggi in Puglia lo scenario criminale è composto da “una pluralità di gruppi, per lo più organizzati su base familiare, privi di una strategia unitaria e protesi a dirimere le conflittualità interne con modalità violente”. La criminalità foggiana resta quella che “desta maggiore allarme sociale” e le entrate derivanti dal traffico di stupefacenti e dalle estorsioni hanno fatto sì che il promontorio del Gargano sia ormai ritenuto un territorio ad alta densità mafiosa. Foggia e la Puglia sono normalmente lontani dai riflettori nazionali, salvo fatti episodici come la strage di San Marco in Lamis e tutto questo non viene raccontato dai media nazionali, occupati in altre vicende. Le tragiche - e spesso sconosciute - storie di quanti hanno perso la vita per colpa delle mafie finiscono nel dimenticatoio, quando non sono oggetto di feroci letture o facili semplificazioni. Come si possono raccontare le mafie, come narrare la storia delle vittime innocenti, senza indulgere a eroismi o sensazionalismi, ma rispettandone la memoria?

Giuseppe Volpe, Procuratore della Repubblica di Bari

Beppe Giulietti, Fnsi

Paolo Borrometi, Articolo 21

Marilù Mastrogiovanni, Il Tacco d’Italia

Daniela Marcone, Libera

Christian Caliandro, Accademia Belle Arti di Foggia

Modera: **Lorenzo Frigerio**, Libera Informazione

7) “Saperi contro le mafie”*presso l’Aula 2 della Facoltà di Economia, via Romolo Caggese 1*

(seminario non presente nel form di iscrizione: le persone interessate a partecipare possono prendere contatto con UDS-Rete della Conoscenza unionedeglistudenti@gmail.com 3295991994).

L’Unione degli Studenti e la Rete della Conoscenza, in occasione della XXIII Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia, organizzano a Foggia un dibattito per discutere dell’importanza del protagonismo degli studenti nelle scuole e nei territori rispetto al contrasto della criminalità organizzata, con un focus particolare dato all’area del Foggiano e alle impressioni, alle esperienze vissute in prima persona dagli studenti che si sono impegnati nella costruzione della manifestazione. In un contesto come quello del foggiano ad altissima percentuale di esclusione sociale ripartire dalla conoscenza, costruire reti di solidarietà, impegno e lotta contro le mafie, per un’istruzione realmente gratuita e accessibile a tutti e tutte, un sistema di welfare realmente inclusivo e la costruzione di processi di autodeterminazione diventa una via necessaria per il riscatto del territorio e del popolo che lo abita.

Introduce

Francesca Picci, Coordinatrice Nazionale dell'Unione degli Studenti

Interviene

Gennaro Cifinelli, Esecutivo Regionale dell'Unione degli Studenti Puglia

News correlate